
**Jean Balsamo - Vito Castiglione Minischetti -
Giovanni Dotoli, *Les traductions de l'italien en français
au XVI^e siècle***

Dario Cecchetti



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4951>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4951

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 628

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Jean Balsamo - Vito Castiglione Minischetti - Giovanni Dotoli, *Les traductions de l'italien en français au XVI^e siècle*», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4951> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4951>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean Balsamo - Vito Castiglione Minischetti - Giovanni Dotoli, *Les traductions de l'italien en français au XVI^e siècle*

Dario Cecchetti

NOTIZIA

JEAN BALSAMO-VITO CASTIGLIONE MINISCHETTI-GIOVANNI DOTOLI, *Les traductions de l'italien en français au XVI^e siècle*, en collaboration avec la Bibliothèque nationale de France, Fasano-Paris, Schena Editore-Hermann Éditeurs, 2009 («Bibliothèque des traductions de l'italien en français du XVI^e au XX^e siècle», vol. IV), pp. 479.

- 1 Procede con questo quarto volume l'impresa benemerita fondata, animata e ormai condotta verso il suo termine da Giovanni Dotoli e Vito Castiglione Minischetti nella «Bibliothèque des traductions de l'Italien en Français du XVI^e au XX^e siècle». I due condirettori dell'insieme dei quattro volumi sono qui affiancati da un cinquecentista della taglia di Jean Balsamo, sulla cui sconfinata esperienza di bibliografo del Cinquecento francese il presente volume si appoggia. In particolare, il presente catalogo si giova di un censimento delle opere tradotte dall'italiano in francese e stampate fra il 1570 e il 1600, redatto da Balsamo nel 1988 e mai pubblicato. Censimento completato da una serie di indici: traduttori, luoghi di edizione, stampatori/librari, autori, titoli anonimi, nomi citati. L'ampia e densa introduzione di Jean Balsamo (pp. 15-64) traccia una storia delle traduzioni cinquecentesche dall'italiano, sottolineando come queste «per il loro numero, per la qualità dei testi tradotti e per il ruolo di modelli che alcune esercitarono nei dibattiti letterari del tempo e nell'evoluzione delle forme, ebbero un'importanza del tutto particolare, paragonabile a quella delle versioni dei testi antichi». In questo panorama letterario la traduzione

viene vista nella prospettiva dell'imitazione che permette l'appropriazione e viene considerata come l'asse portante delle relazioni culturali e politiche fra Italia e Francia, in un secolo per buona parte del quale le opere italiane offrono il modello di una cultura moderna, cittadina e aulica, ad altre lingue vernacolari – fra cui la lingua francese – ancora in fase di costituzione e affermazione, almeno fino agli ultimi decenni del Cinquecento, quando autori come Loys Le Roy, Bodin, Montaigne e altri saranno a loro volta tradotti in italiano, e si svilupperà un movimento di versioni nelle due direzioni, di qua e di là delle Alpi. Il saggio di Balsamo, dopo avere indagato sull'ideologia della traduzione e sui luoghi e contesti in cui questa traduzione trova un terreno favorevole, disegna un quadro preciso sia dei traduttori sia dei librai che li stampano, scandendo e caratterizzando momenti ed epoche della traduzione dall'italiano. Studia infine la dinamica con cui sono scelte le opere italiane e, in particolare, i meccanismi con cui un autore determinato trova fortuna: per esempio il fatto che la traduzione di un'opera maggiore comporti poi un'attrattiva per l'autore, di cui progressivamente vengono tradotte anche le opere cosiddette minori. È inutile comunque dire che lo straordinario interesse e utilità di questo lavoro consiste principalmente nel ricchissimo – e si pensa completo – repertorio delle traduzioni, strumento di indagine necessario allo studioso della cultura, letteratura e della lingua del Cinquecento francese.